

RIUNIONE ISF – 10 ottobre 2008
BORSA DI DOTTORATO ISF

Guido: il tema nasce dal progetto Perù, dove Camilla ha conosciuto la realtà di Padre Paci che ha proposto “ si potrebbe fare borsa di dottorato su questo” e si è messo in contatto con l'assessore di Trento che ha dato l'ok. Il progetto si sviluppa in un quartiere periferico di Lima dove sta arrivando un acquedotto che prende dal fiume; l'acqua va collettata e trattata. Esiste un centro dei francescani che promuove il riuso delle acque per rinverdimento.

MR: grandi problematiche dal punto di vista di rifiuti organici.

Guido: non sa a che punto sia il progetto

MR: è incentrato sull'acqua potabile, una zona del quartiere avrà una tubazione, parte del progetto sarà sui rapporti con la popolazione, questo dovrebbe essere già iniziato. Il progetto è misurato su 3 anni.

Mauri: il progetto è descritto sul bollettino di “Trentino e solidarietà”

Guido: per me il progetto è un caso di studio di un dottorato, il dottorando non può fare il cooperante per 3 anni, questo va chiarito bene col partner peruviano

MR: si potrebbe mettere a punto un metodo per capire come vanno avanti le opere insieme con la diminuzione del rischio sulla popolazione

Guido: preferirebbe ci fosse anche un secondo caso di studio. Per un dottorato serve che ci sia qualcosa di innovativo. L'idea non è nata in un gruppo di ricerca ma da qualcuno che vuole lavorare in cooperazione con un'analisi più approfondita.

MR: il filo conduttore è l'acqua, poi a fianco nel progetto c'è una linea di rifiuti e di energie rinnovabili, bisogna rendere coerente e costruire bene il progetto.

Mauri: è un tempo sufficiente 3 anni per monitorare i rischi sulla salute?

MR: sì per il rischio potenziale, per gli effetti e per un'analisi edipemiologica completa ci vogliono tempi più lunghi.

Guido: la ricerca si definirà nel primo anno e poi durante tutti gli anni del dottorato. C'è un piccolo rischio di fraintendimenti con quelli del Perù, quindi da chiarire.

Guido: la PAT non può dare i soldi direttamente per la borsa, si cerca di evitare che i singoli dipartimenti chiedano direttamente i finanziamenti alla PAT: quindi è sorta l'idea di passare tramite ISF. Affinchè ci sia una borsa di dottorato dev'esserci l'impegno di 3 anni. Per ora loro assicurano per 1 anno, ma è da chiarire per i prossimi 2 anni.

MR: attenzione perchè oltre ai soldi dello stipendio ci sarà da capire tutto il finanziamento necessario per strumenti e mobilità.

Guido: Questa per ISF è un'opportunità?!?! in che modo, che interesse ha ecc... La PAT chiede a ISF se vuole finanziare un progetto, ISF dice sì o no e presenta il progetto e la PAT risponde.

Termine di scadenza: 7 novembre

Come funziona il dottorato: il dipartimento espone dei progetti di ricerca. Non c'è più la prova scritta e la persona deve portare una proposta di come si vorrebbe affrontare il progetto scelto; inoltre c'è un colloquio finale sull'esperienza lavorativa, titoli,...

Capisco che non sia facile prendere una decisione veloce.

Laura: c'è scarso coinvolgimento di ISF, è una cosa che arriva e che non è stata costruita dall'associazione. Cosa fa ISF: mette il nome? Ci va bene una cosa spot? Può diventare una cosa continuativa? ISF potrà finanziare una borsa ogni anno?

Guido: ci sono le elezioni a TN e bisogna vedere se si riuscirà a continuare a lavorare con e nella scuola di formazione. Ci sono delle opportunità, ma c'è da capire cosa ISF può fare. Questa potrebbe

essere l'occasione di partire facendo nascere il dialogo con la scuola di formazione.

Al momento comunque questo dottorato è indipendente dalla scuola di formazione; i compiti del centro non sono ancora noti e stabiliti. Probabilmente c'è spazio per le iniziative dei soci. La mission era internazionalizzare il sistema di formazione sulla cooperazione allo sviluppo del Trentino, promuovere attività di educazione e formazione con cooperanti, volontari, personale amministrativo di paesi impoveriti.... Dovrebbe essere il punto di coordinamento di tutta la cooperazione trentina, per avere una visibilità più organica e chiara.

Mauri: ISF dovrebbe avere voce in capitolo sulla scelta di chi va. Inoltre sarebbe opportuno non fosse ad personam, vorrei ci fossero n+1 candidati.

MR: può essere che ci possa essere qualcuno di ISF che accompagna la selezione di ammissione al dottorato, ma forse ci sono già abbastanza membri in commissione.

Guido: cmq si possono mettere condizioni per essere accettati. Sono ok tutte le specifiche.

Silvia: l'associazione in questo momento non ha le forze di gestire un'azione forse un po' troppo grande. Soprattutto è difficile impegnarsi con continuità 3 anni, visto che già non riusciamo, pare, ad impegnarci in direttivo fino a settembre.

Andre: cosa succede se ISF non riesce a continuare a "vivere" tanto quanto la durata del dottorato?

Mauri: non capisco bene in che ordine si sono gestite le cose, chi ha chiesto a chi prima, perché ISF è stata chiamata in ballo dopo...

Laura: non capiamo chi sono i referenti scientifici con cui possiamo interfacciarci? Se il dottorato è in cotutela con altri paesi, come riusciamo a tenere legami e eventuale supervisione?

Come la vedete come ex presidenti di ISF?

Guido: Io sarei contento se partisse un dottorato su queste tematiche nel dipartimento di ambientale.

Mauri: attenzione al buon nome di ISF

Guido: il si deve essere conseguente al fatto di vedere in questo un'opportunità, altrimenti meglio non accettare.

Contro:

- non vogliamo che sia ad personam
- è nato in modo un po' veloce, strano
- attenzione a far lo stesso errore fatto con il progetto Perù

Guido: Affinchè l'univ dia l'ok per la borsa di dottorato deve aver la garanzia che soldi ci siano per 3 anni! Quindi la garanzia ci dev'essere.

Altrimenti ISF potrebbe finanziare una borsa a progetto, il dottorando entrerebbe senza borsa e potrebbe prendere la borsa a progetto per il 1 anno e poi si vede.

Per il 15 ottobre siamo troppo tirati.

Guido: a proposito del centro... io farò parte del gruppo di progettazione e farò da riferimento per l'area di ingegneria. Se ci sono proposte e cose che nascono che possono confluire lì, ben vengano!

Se ci sono domande da portare lunedì (che Guido incontra quelli della PAT per definire meglio le varie info tecniche) da scrivergliele che le fa.

Mercoledì 22 ottobre: ASSEMBLEA SOCI ISF